

24 maggio 2013 0:00

## Investitori Deiulemar e rischi fiscali

In un articolo di giornale della scorsa settimana sul caso Deiulemar si faceva cenno a possibili rischi fiscali per gli investitori, ma senza spiegare i motivi. E' vero che noi truffati rischiamo anche di finire nel mirino del fisco? Aaa, da Roma (RM)

### Risposta:

Il rischio esiste, e a nostro modo di vedere è pure elevato. Vi è un precedente freschissimo, che stiamo seguendo molto da vicino, costituito dagli investitori incappati nel crack della Egp - Dharma - Eim, dei quali lo scorso mese di settembre il Nucleo Valutario della Guardia di Finanza (che indaga sul caso) ha comunicato alle rispettive Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate i nominativi e gli importi investiti come risultanti dalle contabilità delle varie società coinvolte. A quel punto, le somme investite anno per anno da ciascuno di essi sono state prese in considerazione ai fini del redditometro, ed i contribuenti i cui redditi dichiarati non sono apparsi congrui sono dapprima stati invitati a produrre documentazione utile e poi, quando questa non è stata ritenuta sufficiente a spiegare la differenza tra quanto investito e quanto dichiarato al fisco, si sono visti pervenire degli avvisi di accertamento.

Non finisce qui: i proventi degli investimenti, quando non colpiti da ritenuta a titolo di imposta, devono essere inseriti nella dichiarazione dei redditi ed assoggettati all'Irpef personale. Gli investitori che, pur dovendolo fare, non hanno provveduto a ciò sono a rischio sanzioni anche per questo motivo.

L'Agenzia delle Entrate può ora emettere accertamenti per gli anni a partire dal 2008 in avanti, ma in caso di presunte evasioni fiscali di importo non esiguo può verificare i dati anche degli anni precedenti perché in tal caso i termini per l'accertamento vengono raddoppiati.

Suggeriamo di non sottovalutare questo aspetto, sebbene nessuno lo abbia ancora evidenziato come merita, perché gli eventuali controlli riguarderanno tutti e nessuno può credere di essere al riparo. Ciò che affermiamo viene dalla nostra esperienza diretta nel caso sopra descritto.